

Violenza sulle donne: i passi della CISL FP

Da sempre la Cisl, e in particolare la Funzione Pubblica, si distingue per la concretezza delle scelte operate in vista di obiettivi prefissati. Tra questi, i temi sui quali la Cisl è molto impegnata sono quelli del lavoro femminile, della promozione della parità e della lotta contro ogni forma di violenza.

Per violenza intendiamo qualsiasi atto che, per motivi di discriminazione di genere, provochi intenzionalmente un danno fisico, sessuale, psicologico, comprese la minaccia di violenza, la coercizione o privazione arbitraria della libertà personale, sia nella vita pubblica che in quella privata.

Il **fenomeno della violenza contro le donne** non può essere considerato solo come un problema di ordine pubblico (prostituzione) o un fatto privato (violenza domestica). Si tratta di una vera e propria **piaga sociale** che richiama al rispetto per la persona e per la vita, affermando la centralità della persona. Basti pensare che in Italia si ha un tasso di mortalità maggiore all'interno delle mura domestiche che per cause di mafia.

La violenza nei confronti delle donne deriva da una condizione di squilibrio nei rapporti di forza tra donne e uomini, che porta a una grave discriminazione nei confronti del sesso femminile, sia nella società che nelle famiglie.

I dati della violenza sulle donne sono allarmanti. Le ricerche compiute negli ultimi dieci anni dimostrano come la violenza contro le donne sia diventata **endemica**, nei Paesi industrializzati come quelli in via di sviluppo. Le vittime e i loro aggressori appartengono a tutte le classi sociali e a tutti i ceti economici.

Secondo l'OMS almeno una donna su cinque nel mondo è stata vittima di abusi fisici o sessuali nel corso della sua vita. Ma di queste violenze solo il 7% è stato denunciato e solo l'1% degli autori è stato condannato.

La violenza nei confronti della donna è una violazione dei diritti umani

La CISL, sensibile al tema della violenza sulle donne, ha sviluppato una piattaforma che mira a elaborare proposte concrete e articolate al fine di prevenire, proteggere e perseguire le violenze esercitate in qualsiasi contesto.

A tal fine, la CISL intende aprire una fase di confronto con le istituzioni e con tutti i soggetti che a vario titolo possono intervenire nei tre seguenti ambiti di intervento:

Sfruttamento delle donne costrette a prostituirsi e/o a fornire prestazioni sotto minaccia di violenza e ritorsioni.

Violenza nei luoghi di lavoro

- Casi di mobbing e stalking
- Inquadramento salariale non adeguato
- Ricatto sessuale e personale
- Ricatto lavorativo (gravidanza, famiglia)

Violenza domestica: potere e controllo sulle donne (moglie o figlie), con necessità di interventi di sostegno psicologico, economico, sanitario e di protezione sociale.

Le proposte della CISL sono:

- creare un osservatorio permanente per monitorare il fenomeno, allo scopo di prevenire e contrastare la violenza in tutte le sue manifestazioni;
- interventi operativi di tipo culturale ed educativo sul territorio (coinvolgimento della scuola, corsi, congressi e opuscoli informativi);
- individuazione, da parte della contrattazione nei vari livelli, di strumenti idonei ad affrontare il tema della donna sui posti di lavoro;

Entro il 25 novembre 2013 sarà pubblicata la nuova piattaforma sulla violenza, aggiornata ed integrata con il tema sulla violenza verso gli anziani.

L'approvazione della legge contro il femminicidio è un importante passo in avanti per contrastare la violenza nei confronti delle donne. Auspichiamo che porti a risultati concreti e all'impegno da parte di tutti, anche con l'impiego di risorse economiche e umane, per fornire sostegno alle vittime di violenza. Ci auguriamo al contempo che questo traguardo rappresenti un punto di partenza e non di arrivo.

Coordinatrice donne nazionale

Maria Teresa Bloise